



ISTITUTO COMPRESIVO SENIGALLIA MARCHETTI
Viale dei Gerani, 1 - 60019 - SENIGALLIA (ANCONA) Cod. fisc.: 83004370421
☎ 0717922289 ☎ 07165487
✉: anic83300c@pec.istruzione.it anic83300c@istruzione.it
sito web <http://www.icmarchettisenigallia.edu.it>



AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Data di elaborazione: 12/11/2020

Il Dirigente Scolastico



Il RSPP



Il RLS



**Istituto Comprensivo Senigallia
"Marchetti"
Scuola Primaria Sant'Angelo
Borgo Marzi, 83 - loc. Sant'Angelo -
Senigallia (AN)**

INDICE

1. PREMESSA: SCENARI DELLE EMERGENZE	pag. 3
2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	pag. 5
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	pag. 7
4. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE	pag. 17
5. ISTRUZIONI AI DOCENTI IN CASO DI EMERGENZA	pag. 24
6. ISTRUZIONI AGLI STUDENTI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, TERREMOTO, GUASTO AGLI IMPIANTI ...)	pag. 25
7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DURANTE LA RICREAZIONE	pag. 26
8. ISTRUZIONI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	pag. 27
9. ISTRUZIONE AI COLLABORATORI SCOLASTICI	pag. 28
10. ISTRUZIONE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	pag. 29
11. ALLEGATO 1 – ADDETTI ALLE EMERGENZE	pag. 30
12. ESEMPIO DI SCHEMA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA	pag. 31

1. PREMESSA: SCENARI DELLE EMERGENZE

Considerate le caratteristiche dell'attività svolta e le possibili condizioni di rischio presenti, i possibili elementi scatenanti l'emergenza in un edificio scolastico, si possono riassumere in:

1.1 Incendio

Le cause ed i pericoli di incendio più comuni sono:

- a) deposito di sostanze infiammabili (ad es. prodotti per pulizia) e combustibili (ad es. carta) in luogo non idoneo (ad esempio in locali tecnologici, locale quadro elettrico, ecc.)
- b) accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente (ad es. cestini dei rifiuti negli uffici)
- c) uso di impianti ed apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette
- d) riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- e) presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (ad esempio macchine per il caffè)
- f) utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (ad esempio stufette elettriche)
- g) ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
- h) presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite (ad esempio sigarette accese, candele profumate ecc.)
- i) negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione (es. lavorazioni a caldo quali utilizzo di mola o saldatura in presenza di materiali combustibili o infiammabili)
- j) eventi dolosi

In base alla presenza di materiali e fonti di innesco, alcuni locali possono essere considerati a rischio. Deve essere valutato se, in considerazione della compartimentazione dei locali a rischio, un eventuale incendio si può mantenere localizzato per un lasso di tempo sufficiente alla completa evacuazione delle zone a rischio e dell'intero edificio, nonché all'arrivo dei soccorsi esterni (incendio localizzato). In caso contrario deve essere considerata la probabilità che si verifichi un incendio diffuso, con propagazione di fumi.

1.2 Presenza di ordigno (Allarme bomba)

Deve essere presa in considerazione l'ipotesi che, essendo l'edificio sede di una scuola, possa essere segnalata la presenza di ordigni.

1.3 Guasti agli impianti (fuga di gas, esplosione, danni causati dall'acqua)

Sempre più impianti termici sono alimentati a gas. In caso di guasti ai tubi di distribuzione possono avere luogo fughe di gas e successivamente esplosioni. Anche danni dovuti a fuoriuscite accidentali di acqua, da tubi guasti possono causare situazioni pericolose.

1.4 Terremoto

Le Marche sono classificate come zona a rischio sismico.

1.5 Inondazioni, frane e slavine, danni causati dall'acqua

Anche inondazioni, slavine o altre catastrofi possono portare a situazioni di emergenza, per le quali devono essere previste adeguate misure da adottare.

1.6 Incidenti correlati allo sversamento di prodotti chimici pericolosi

Eventi accidentali o inaspettati o comportamenti errati possono portare a situazioni d'emergenza durante le operazioni di sanificazione ambientale.

1.7 Malesere / lesioni a persone (inclusa gestione casi sospetti COVID-19)

In caso di malesere o in caso di lesioni a persone, devono essere intraprese (eventualmente fino all'arrivo dei soccorsi sanitari) adeguate misure di primo soccorso.

La maggior parte degli scenari descritti, possono configurare la necessità di **EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO**.

2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

La sede della scuola Istituto Comprensivo Senigallia "Marchetti" - Scuola Primaria Sant'Angelo è ubicata all'interno di un fabbricato in muratura con sede in Borgo Marzi, 83 - loc. Sant'Angelo - Senigallia (AN). La struttura, essendo abbastanza datata, è costituita da un sistema di muri portanti in pietra o laterizio intonacato.

La scuola si sviluppa su 2 piani. Al piano terra sono presenti i servizi igienici, due sale mensa con zona cucina (usata solo per lo sporzionamento) ed un'aula non occupata.

Al primo piano sono presenti, oltre alle aule, una piccola aula informatica / biblioteca e servizi igienici. I 2 piani sono collegati tramite 1 rampa di scale.

Al piano terra, oltre all'ingresso principale, sono presenti due porte di emergenza dotate di maniglione antipánico che danno accesso direttamente sul cortile.

Esternamente alla scuola è presente uno spazio confinato e recintato adibito a cortile. Viene quindi individuato n.1 punto di raccolta delle persone evacuate durante l'emergenza collocato all'interno di tale cortile.

La centrale termica è ricavata in un locale retrostante della struttura accessibile solo dall'esterno.

AFFOLLAMENTO

L'affollamento totale del plesso (studenti + personale) è pari a: 30 persone

L'affollamento massimo dei singoli piani per l'aa.ss. 2020/21 è il seguente:

	PIANO TERRA	PRIMO PIANO
MATTINA (8.00 – 14.00)	1 collaboratrice scolastica	26 studenti + 3 docenti + 1 collaboratore scolastico
POMERIGGIO (14.00 – 15.00)	26 studenti + 3 docenti + 1 collaboratore scolastico	//

SISTEMA VIARIO ESTERNO ED ACCESSI

Normalmente l'accesso di studenti, personale e utenti avviene dal portone principale posto al centro dell'edificio.

PUNTO DI RACCOLTA

È stato individuato nel cortile della scuola.

VIE DI ESODO

Anche per l'anno scolastico 2020/21 restano validi i percorsi di evacuazione segnalati nelle planimetrie affisse nei locali dell'edificio scolastico.

ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO

I mezzi di soccorso devono accedere dal cancello principale.

MEZZI D'ESTINZIONE

PIANO	Estintori (indicare peso –tipo - capacità estinguente)	Idranti
TERRA	N° 1 estintore a polvere da 6 kg 34A 233BC	//
PRIMO	N° 1 estintore a polvere da 6 kg 34A 233BC N° 1 estintore a CO₂ da 2 kg 34B	//

SEGNALE D'EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione è rappresentato da un suono lungo tramite tromba da stadio. La tromba viene azionata dal collaboratore scolastico a seguito dell'autorizzazione da parte del Responsabile delle emergenze.

SEGNALE DI CESSATO ALLARME

Non previsto un suono, ma si attua tramite comunicazione verbale da parte del Responsabile delle emergenze e sistema di coordinamento emergenze.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

A chi e come viene segnalata un'eventuale emergenza:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- da chi ravvisa una situazione di pericolo	- al Responsabile emergenze

A chi e come l'emergenza deve essere comunicata in seguito:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- dal Responsabile emergenze	- al collaboratore scolastico in servizio
- a voce	- dal collaboratore scolastico	- agli addetti alle emergenze in servizio

A chi e come viene comunicato se si tratta di falso allarme:

COME	DA CHI	A CHI
- a voce	- dal Responsabile delle emergenze	- al collaboratore scolastico in servizio
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- ai Vigili del Fuoco se erano stati precedentemente allertati
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- all'Ente Proprietario

Chi e come viene comunicato se l'emergenza è accertata e la gravità della situazione:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- dal Responsabile delle emergenze che valuta la situazione assieme all'addetto all'antincendio	- al collaboratore scolastico affinché dia il segnale di evacuazione.
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- Ai Soccorsi (Vigili del Fuoco o, a partire dal 09 Dicembre 2020, al numero unico 112)
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- All'Ente Proprietario (dopo aver allertato i soccorsi)

Da chi, da dove e come viene azionato il segnale di evacuazione dell'edificio:

COME	DA CHI	A CHI
- tramite tromba da stadio	- dal collaboratore scolastico in servizio	- a tutto l'edificio

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Addetti al pronto soccorso e Addetti all'antincendio

I nominativi dei lavoratori addetti all'emergenza sono indicati in *Allegato 1*.

Compiti degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO:

- fare una prima valutazione della situazione di emergenza segnalata, con il responsabile emergenze;
- tentare un primo intervento su focolai di incendio con i mezzi a disposizione (ove possibile);
- coordinare e gestire le operazioni di evacuazione del personale. In particolare, verificare se le vie di fuga siano praticabili o se debbano essere adottati percorsi diversi da quelli standard;
- controllare che i locali siano stati evacuati in collaborazione con i collaboratori scolastici in servizio;
- fornire ai soccorritori (Vigili del Fuoco, soccorso sanitario) le necessarie informazioni (es. assenza di persone) in collaborazione con il Responsabile delle emergenze;
- prendersi cura che le persone disabili abbiano l'assistenza necessaria.

Ulteriori Compiti degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO SECONDO ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

- chiudere le leve d'intercettazione principale del gas e dell'acqua;
- aprire e bloccare in posizione aperta le porte di emergenza;
- togliere la corrente all'edificio;
- aprire il cancello;
- effettuare la chiamata ai soccorsi.

Compiti degli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- portare con sé la cassetta di primo soccorso;
- fornire soccorso ad eventuali persone in difficoltà;
- fornire indicazioni ai soccorsi restando con l'infortunato fino all'arrivo degli stessi.

Compiti dei COLLABORATORI SCOLASTICI:

- allertare gli addetti alle emergenze;
- attivare il segnale di evacuazione (su indicazione del responsabile delle emergenze);

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Gli studenti affetti da disabilità (in particolare disabilità motorie) sono posizionati all'inizio dell'anno scolastico in aule al piano terra.

Si valuta di volta in volta, inoltre, la possibilità di spostare le classi poste al piano superiore al piano terra ove vi siano una o più persone con mobilità ridotta (es. gesso, stampelle,...).

Per l'evacuazione delle persone disabili o con mobilità ridotta e per allertare le persone con udito menomato sono individuati i relativi insegnanti di sostegno e/o educatori presenti in aula con lo studente. Gli studenti sono caratterizzati da statura e peso che consentono di sollevare e trasportare gli stessi senza particolari difficoltà. Ad ogni modo si indicano di seguito le principali tecniche di sollevamento e trasporto disabili.

TECNICHE PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI IN EMERGENZA

COLLABORAZIONE DEL DISABILE

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

La tecnica identificata come "trasporto del pompiere" o "trasporto alla spalla", in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.



- posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
- entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
- tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.



Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso

TECNICHE DI TRASPORTO



Trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.

È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



Trasporto con due persone

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante.

- due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;

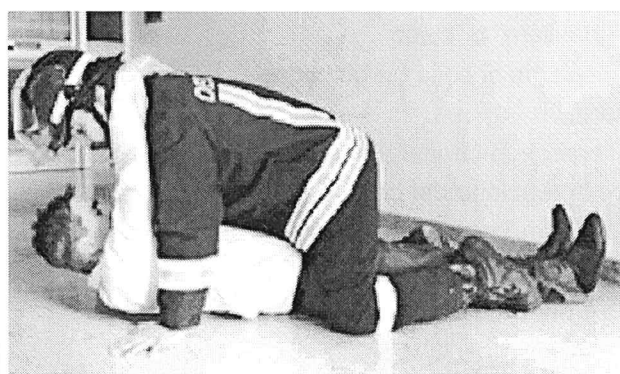
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.



Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata.

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei. È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.



Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.

- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

INFORMAZIONE ANTINCENDIO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE:

Sono previsti:

- incontri informativi in presenza ove possibile;
- circolari informative;
- diffusione di procedure operative;
- cartellonistica.

I lavoratori ricevono un'adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro
 - modalità di apertura delle porte di uscita
- d) ubicazione delle vie d'uscita
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio
 - azionamento dell'allarme
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro
 - modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Ogni anno scolastico vengono effettuate almeno 2 esercitazioni antincendio, al termine delle quali viene compilato un rapporto da conservare come documentazione inerente la gestione della sicurezza dell'edificio.

FORMAZIONE ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

DATA INCARICO	COGNOME E NOME	FORMAZIONE DI BASE (DATA)	ADDETTO ALL'ANTINCENDIO DI PRIMA NOMINA	ADDETTO ALL'ANTINCENDIO PROVENIENTE DA ALTRA STRUTTURA	
				Attività simile	Formazione rischi incendio edificio
22/10/2020	Spadoni Santinelli Serenella	Da sottoporre a formazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI
22/10/2020	Turchi Lorena	2018	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI
22/10/2020	Giambenedetti Paola	2018	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI

FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

DATA INCARICO	COGNOME E NOME	FORMAZIONE	
		Formazione di base (data)	Ultimo aggiornamento (data)
22/10/2020	Spadoni Santinelli Serenella	2018	
22/10/2020	Minetti Angela	Da sottoporre a formazione	

4. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE

EMERGENZA 1.1 - INCENDIO

1.1.1 Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, ecc.) è tenuto a segnalarlo al responsabile dell'emergenza. Se la comunicazione è telefonica si devono fornire le seguenti indicazioni:

<p style="text-align: center;">MI CHIAMO _____</p> <p style="text-align: center;">CHIAMO DALL'AULA _____ DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <p style="text-align: center;">SANT'ANGELO - SENIGALLIA</p> <p style="text-align: center;">COSA È SUCCESSO (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)</p>
--

1.1.2 Segnale di evacuazione

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

deve prepararsi ad abbandonare l'edificio, seguendo le norme comportamentali riportate di seguito.

1.1.3 Norme per l'evacuazione dell'edificio

- mantenere la calma;
- fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente seguano le presenti istruzioni;
- lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. occhiali) e portarsi sulla porta della propria aula;

Se la via di fuga è praticabile:

- abbandonare l'aula secondo l'ordine dell'aprifila e chiudifila, seguendo le vie di fuga segnalate come da planimetrie e le istruzioni degli addetti all'emergenza fino al punto di raccolta;
- chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio;
- prestare soccorso alle persone in pericolo solo quando non esiste immediato pericolo per la propria vita;

- una volta raggiunto il punto di raccolta, il docente o suo sostituto effettua l'appello e riferisce al Responsabile delle Emergenze informazioni su persone mancanti e/o feriti.

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo)

- rimanere nella propria aula (o nel locale in cui ci si trova);
- chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati;
- se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé;
- se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le finestre;
- aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

1.1.4 Cessato allarme (se previsto)

Dopo la comunicazione del responsabile delle emergenze del cessato pericolo, rientrare all'interno della scuola.

EMERGENZA 1.2 – PRESENZA DI UN ORDIGNO (ALLARME BOMBA)

1.2.1 Ricevimento di una minaccia di presenza di bomba

- Chi riceve la chiamata raccoglie informazioni in maniera dettagliata e annota le comunicazioni importanti.

Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere le seguenti informazioni:

- Quando esploderà la bomba?
- Dove si trova la bomba?
- Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- Annotarsi il numero di telefono del chiamante;
- Informare immediatamente il responsabile delle emergenze per poter mettere in atto IL coordinamento dell'emergenza;
- Se necessario evacuare l'edificio.

1.2.2 Ritrovamento di una bomba

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento;
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto;
- Informare immediatamente il responsabile delle emergenze per poter mettere in atto coordinamento dell'emergenza;
- Se necessario evacuare l'edificio e contattare i soccorsi (112).

1.2.3 Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 1.1.3.

Per il cessato allarme vale quanto riportato al punto 1.1.4.

EMERGENZA 1.3 – GUASTI AGLI IMPIANTI (fuga di gas, esplosione, danni dovuti all'acqua)

1.3.1 Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui una fuga di gas, una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo al Responsabile delle emergenze o all'addetto all'antincendio del piano, fornendo le seguenti indicazioni ove la comunicazione sia telefonica:

<p>SONO _____</p> <p>CHIAMO DALL'AULA _____ DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>SANT'ANGELO - SENIGALLIA</p> <p>COSA È SUCCESSO (ad es.: <i>c'è stata un'esplosione nel locale caldaia</i>)</p>
--

1.3.2 Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 1.1.3. In caso di una grossa esplosione, evacuare l'edificio facendo attenzione particolare ad eventuali parti in muratura danneggiate.

Per il cessato allarme vale quanto riportato al punto 1.1.4.

EMERGENZA 1.4 – TERREMOTO

1.4.1 Informazioni generali

Durante la scossa di terremoto è vietato evacuare l'edificio.

Tutte le persone presenti nella scuola devono cercare riparo e mettersi in sicurezza.

Fare allontanare tutti dalle finestre, superfici vetrate, lampadari che cadendo potrebbero ferire.

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
<ul style="list-style-type: none">• sotto gli stipiti delle porte• vicino a pareti portanti• sotto tavoli robusti• in ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	<ul style="list-style-type: none">• vicino a finestre• scale• vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici,...

1.4.2 Regole di comportamento durante il terremoto

- Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

- Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto

- Non cercare riparo vicino a finestre, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete
- Gli alunni devono disporsi sotto i banchi (ove presenti) con il capo tra le braccia, in attesa del segnale di evacuazione (suono lungo e continuo della tromba da stadio).
- Coloro che si trovano in bagno devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe o raggiungere altri luoghi.
- Porre attenzione al distacco di parti del soffitto
- Evitare di recarsi precipitosamente alle uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso

Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto

- Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali

1.4.3 Regole di comportamento dopo il terremoto

- Mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento;
- Terminata la prima scossa di terremoto, se non vi sono danni strutturali importanti (crollo soffitti, cedimento scale, ...) il Responsabile delle emergenze provvede a comunicare con la portineria e gli altri addetti alle emergenze per dare l'avvio all'evacuazione mediante il segnale di allarme;
- Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.;
- Non portare con sé oggetti personali (rallentano l'esodo ed ostruiscono maggiormente le vie di fuga);
- Lungo la via di fuga non tornare indietro per nessun motivo e non sottrarsi mai dalla classe adottando percorsi alternativi;
- In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto;
- Non rientrare nella zona evacuata fino a che il rientro non sarà autorizzato dal Responsabile delle Emergenze.

N.B.: Se in seguito ad una lieve scossa si notano criticità nella propria aula (es. crepe) il docente dell'aula deve far evacuare la classe ed avvisare immediatamente il Collaboratore scolastico ed il Responsabile delle emergenze.

Se in seguito alla prima scossa vi sono danni strutturali (cedimenti strutturali importanti) l'edificio o parte dell'edificio interessato non deve essere evacuato. Il Responsabile delle emergenze allerta i soccorsi e si devono seguire le istruzioni della Protezione Civile, in attesa dei soccorsi.

- Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi

EMERGENZA 1.5 – SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

- Informare il Responsabile delle emergenze e mettere in sicurezza la zona interessata.
- Evitare il contatto con l'agente chimico pericoloso.
- Seguire le indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, ecc.) per la rimozione dell'agente sversato.
- Contattare una persona competente per ricevere informazioni sull'agente (es. centro antiveleni / 112*).

1.5.1 Primo soccorso in caso di contatto con agenti chimici pericolosi e casi di avvelenamento

- In caso di contatto accidentale con i prodotti pericolosi, allontanare la persona colpita dalla zona di pericolo.
- Togliere i vestiti e i dispositivi di protezione individuale contaminati.
- Contatto con la pelle: lavare subito con abbondante acqua; eventualmente contattare un medico.
- Contatto con gli occhi: detergere immediatamente gli occhi con abbondante acqua, contattare il medico.
- Inalazione di vapori, polveri o gas pericolosi: contattare subito il medico e portare l'infortunato all'aria aperta.
- Ingestione di agenti chimici: contattare subito il medico. Se indicato nella scheda di sicurezza dell'agente chimico ingerito, dare da bere all'infortunato.
- In caso di perdita di coscienza mettere l'infortunato sul fianco, con la testa rivolta verso il basso e contattare subito un medico.

Contattare un addetto al primo soccorso ed eventualmente un medico e fornire loro le informazioni specifiche del prodotto (frasi H e frasi P), presenti sulla confezione o sulle istruzioni d'uso o la scheda di sicurezza.

In caso di avvelenamento allertare immediatamente il numero dell'**emergenza sanitaria – 112***.

EMERGENZA 1.6 – RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il rischio idrogeologico è da considerarsi evento prevedibile e monitorabile da parte degli Enti preposti a tale attività, i quali stabiliscono i livelli di allerta che consentono al Sindaco di attivare le varie fasi operative previste dal Piano di Emergenza del Comune di Senigallia.

Fare riferimento all'allegato specifico.

EMERGENZA 1.7 – MALESSERE / LESIONI A PERSONE

1.7.1 Segnalazione dell'emergenza

In caso di malessere o infortunio ad un lavoratore / studente / utente, deve essere contattato immediatamente un addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso) ed allertato il Responsabile delle emergenze.

Il Responsabile delle emergenze invia sul posto gli addetti al primo soccorso con la cassetta di pronto soccorso che chiameranno i soccorsi se lo ritengono necessario dopo una prima valutazione dei parametri vitali.

Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto all'emergenza e gli comunica le condizioni della persona.

L'addetto al pronto soccorso deve provvedere a:

- far allontanare estranei e curiosi;
- non spostare l'infortunato a meno che non ci siano motivi gravi per farlo (es. presenza di strutture cedenti, fuoco, fumo o gas tossici) e non somministrare nulla da mangiare o da bere, né medicinali di propria iniziativa;
- parlare con l'infortunato per lo stretto indispensabile senza accrescere ansia. Limitarsi a parole di calma e rassicurazione;
- non entrare in contatto con fluidi biologici (potenzialmente pericolosi) senza protezioni (guanti, mascherina);
- dopo aver effettuato i primi soccorsi, attendere i soccorsi restando a loro disposizione;
- lavarsi le mani prima e dopo ogni intervento sull'infortunato.

Ricordarsi sempre che il "giusto soccorso" significa anche:

- non mettere a repentaglio la propria vita;
- non prestare interventi superiori alle proprie capacità;
- non farsi prendere dal panico;
- non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.

N.B. Per la gestione dei casi di cui si sospetta la positività al COVID-19 deve essere attuata la specifica procedura descritta nel dettaglio in apposito allegato esterno al presente documento ("PROTOCOLLO DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE a.s. 2020/21"), ma di cui è parte integrante.

5. ISTRUZIONI AI DOCENTI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, TERREMOTO, GUASTO AGLI IMPIANTI,...)

- Comunicare istruzioni agli studenti cercando di non seminare panico.
- Controllare che ogni oggetto personale sia lasciato sul posto.
- Prendere la cartellina con i documenti per le emergenze (elenco alunni con relativi assenti ed i fogli per il ritiro studenti).
- Far evacuare gli studenti in fila indiana tramite aprifila e chiudifila guidando l'evacuazione fino al punto di raccolta.
- L'assenza di un allievo dalle aule non può essere motivo di ritardo dell'esodo.
- Seguire le indicazioni del Responsabile delle emergenze e degli addetti all'antincendio.
- Non far tornare indietro nessuno per alcun motivo.
- Giunti al punto di raccolta provvedere a fare l'appello e consegnare il modulo al Responsabile delle emergenze o all'addetto alle emergenze.

ISTRUZIONE AI DOCENTI DI SOSTEGNO / EDUCATORI

- Assistere lo studente disabile cercando di rassicurarlo ed uscire dalla classe per ultimi accompagnando lo studente verso l'uscita di emergenza prevista.

6. ISTRUZIONI AGLI STUDENTI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, TERREMOTO, GUASTO AGLI IMPIANTI ...)

- In seguito alla comunicazione dell'emergenza e relativa evacuazione uscire velocemente, ma senza disseminare panico, in fila di due persone alla volta a partire dall'alunno aprifila.
- Lasciare ogni oggetto personale in aula (es. zaino, oggetti personali,)
- L'alunno chiudifila esce per ultimo dalla classe e chiude la porta verificando che non vi sia più nessuno all'interno dell'aula.
- Seguire le indicazioni del docente in servizio per l'esodo (qualora il docente fosse anche addetto alle emergenze, seguire le indicazioni del sostituto o le indicazioni del docente della classe adiacente cui la classe verrà affidata in assenza di un sostituto del docente in servizio).
- Percorrere velocemente la via di fuga senza correre, né spingere.
- Raggiungere il punto di raccolta con l'aiuto del docente (o suo sostituto).
- Qualora ci si trovi in corridoio o in bagno non tentare di rientrare in aula, ma provvedere a seguire le normali procedure di emergenza accodandosi alla classe più vicina per l'evacuazione segnalando all'insegnante la propria presenza.

7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DURANTE LA RICREAZIONE

- Se viene dato l'allarme durante la ricreazione tutti devono avviarsi, dal punto in cui si trovano, verso l'uscita di emergenza segnalata e raggiungere il punto di raccolta seguendo il percorso previsto nel piano di emergenza e unendosi velocemente alla propria classe.
- Gli insegnanti che sono rimasti ad effettuare la sorveglianza durante la ricreazione devono guidare l'evacuazione degli studenti nel piano e raggiungere il punto di raccolta della propria classe in cui si è svolta la docenza prima dell'intervallo.
- Se ci si trova sulle scale, di rientro dalla ricreazione, nel momento dell'allarme provvedere ad invertire il senso di marcia ed avviarsi immediatamente verso il punto di raccolta.

8. ISTRUZIONI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

- Tale figura ha potere decisionale e stabilisce anche arbitrariamente quale procedura deve essere attuata coordinando il Nucleo gestione emergenza.
- È la persona che deve essere immediatamente informata di qualsiasi situazione di pericolo.
- Ricevuta la segnalazione, attiva gli addetti alle emergenze ed il collaboratore scolastico in servizio e si reca sul posto segnalato.
- Valuta, insieme agli addetti alle emergenze, l'evento (locale o esteso) e la necessità di evacuare l'edificio.
- In caso di evento locale (pericolo moderato) attiva gli addetti alle emergenze per ripristinare le condizioni di sicurezza (es. chiama la ditta di manutenzione dell'impianto non funzionante; chiude interruttore generale dell'acqua in caso di perdite, disattiva l'impianto elettrico in caso di guasti elettrici pericolosi,...)
- In caso di evento esteso (grave pericolo) allerta il collaboratore scolastico per attivare il segnale di evacuazione (suono prolungato della tromba da stadio).
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna.
- Valuta l'esito dell'appello effettuato dai docenti nel punto di raccolta e si mette a disposizione degli Enti di soccorso.
- Valuta, insieme agli addetti, le condizioni di sicurezza e l'agibilità dei locali in seguito all'emergenza (senza mettere in pericolo la propria salute e sicurezza) ed in caso di esito positivo dichiara cessata l'emergenza (con frase "cessata emergenza – rientrare all'interno dell'edificio")

AL TERMINE DELL'EMERGENZA:

- Far ripulire i locali in cui si è verificata l'emergenza, se necessario.
- Provvedere alla sostituzione degli estintori eventualmente utilizzati.

9. ISTRUZIONI AI COLLABORATORI SCOLASTICI

- Ricevuto il segnale di pericolo dal Responsabile dell'emergenza trasmette l'informazione agli altri addetti alle emergenze non ancora avvisati.
- Su richiesta del Responsabile dell'emergenza dà avvio al segnale di evacuazione (suono lungo e prolungato con tromba da stadio).
- Durante l'evacuazione i collaboratori scolastici favoriscono il deflusso ordinato delle persone presenti in collaborazione con la squadra di emergenza.
- Collaborano nel verificare che non vi sia nessuno all'interno dei bagni;
- Al termine dell'evacuazione si dirigono verso il punto di raccolta.

10. ISTRUZIONI AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

VERIFICA DELLA SITUAZIONE

Quando viene segnalata la situazione di pericolo, l'addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso o addetto all'antincendio) deve recarsi sul posto e valutare la situazione assieme al Responsabile delle Emergenze.

- Il Responsabile delle Emergenze comunica al collaboratore scolastico la gravità della situazione e gli eventuali interventi necessari (ad esempio evacuare l'edificio).
- In caso di necessità l'addetto all'emergenza delimita la zona di pericolo e allontana tutte le eventuali persone presenti.

INTERVENTO D'EMERGENZA

L'addetto può tentare un intervento d'emergenza con i mezzi a disposizione qualora non lo reperi pericoloso per la propria ed altrui incolumità.

NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Qualora venga diffuso il segnale di evacuazione l'addetto all'emergenza coordina le operazioni per l'abbandono dell'edificio da parte del personale, degli studenti e degli eventuali ospiti presenti.

Qualora venga diffuso il segnale di evacuazione gli addetti all'emergenza in particolare devono:

- controllare che le vie di fuga siano praticabili e le porte siano facilmente apribili;
- eseguire eventuali mansioni specifiche che gli sono state affidate secondo l'organigramma della sicurezza;
- prendere l'iniziativa e condurre le persone presenti (in particolare eventuale pubblico) verso il luogo sicuro;
- controllare che le persone disabili presenti abbiano ricevuto l'assistenza prevista;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, raccogliere eventuali segnalazioni dal personale del proprio piano relativamente a persone mancanti, intrappolate nell'edificio o ferite e rivolgerle al Responsabile delle Emergenze;
- restare a disposizione per fornire indicazioni all'arrivo dei soccorsi, assieme al Responsabile delle Emergenze.

11. ALLEGATO I – ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE

• Addetti all'Antincendio

NOME E COGNOME	SPECIFICI INCARICHI	Note
Santinelli Spadoni Serenella	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	
Turchi Lorena	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	In assenza / in collaborazione di Spadoni
Giambenedetti Paola	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	In assenza / in collaborazione di Spadoni e Turchi

• Addetti al Primo Soccorso

NOME E COGNOME	SPECIFICI INCARICHI	Note
Santinelli Spadoni Serenella	Controllo periodico contenuto cassetta primo soccorso, assistenza alunni e personale in caso di malori di lieve entità, compilazione registro dei controlli	
Minetti Angela	Controllo periodico contenuto cassetta primo soccorso, assistenza alunni e personale in caso di malori di lieve entità, compilazione registro dei controlli	

1. ESEMPIO DI SCHEMA PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA



* NUMERO UNICO DI EMERGENZA ATTIVO NELLA REGIONE MARCHE A PARTIRE DAL 09 DICEMBRE 2020



INFORMAZIONI DA FORNIRE

- SONO IL SIG. _____
- CHIAMO DALLA SCUOLA PRIMARIA SANT'ANGELO – SENIGALLIA – VIA BORGO MARZI
83
- DAL N. TELEFONO
- COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO,...)
- L'EDIFICIO È STATO EVACUATO / NON È STATO EVACUATO PERCHÉ
- CI SONO FERITI/DISPERSI

RESTARE SEMPRE IN LINEA E RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA AD EVENTUALI ULTERIORI
DOMANDE DEI SOCCORRITORI

